



il foglietto

CHE CI INFORMA

OTTOBRE 2004 PERIODICO N. 3 - ANNO XXIII SPED. ABB. POST. ART. 2
COMMA 20/C LEGGE 662/96 - TORINO - TAXE PERÇUE - TASSA RISCOSSA

Parte la campagna «avrà», per far crescere una cultura solidale attorno alle donne in difficoltà e per diffondere l'impegno per la vita

Una promessa di futuro

«Avrà i tuoi occhi e il tuo sorriso. Avrà la tua forza e il tuo coraggio. E non avrà paura di affrontare la vita, perché tu non ti sei arresa». Accanto alla scritta c'è la foto di una bimba sugli otto, nove anni dallo sguardo divertito e birichino, con un cappello da signora sulla testa. **Fino al 15 novembre**, se abitate a Torino o in Cintura e viaggiate sui mezzi pubblici, **occhio agli spazi pubblicitari di tram e autobus**, dove probabilmente vi capiterà di notare quella frase e quell'immagine sorridenti e leggere, così diverse dai soliti messaggi commerciali, ma anche così lontane dalla pesantezza di tanti spot "per il sociale". Ebbene sì, una volta tanto iniziamo parlando di noi. Perché quelle parole e quella bimba si trovano su uno dei due manifesti della campagna

su **300 autobus e tram**, e la diffusione in **12.000 copie di un opuscolo** che presenta le associazioni. A proposito dell'opuscolo. Lo trovate (pronto da piegare e diffondere!) **al centro di questo numero** che stampiamo a quattro colori, una prima assoluta per *il Foglietto*. In particolare, è attraverso queste paginette che vorremmo far conoscere di più la nostra attività. E diffondere l'impegno per la vita. Già, perché il nostro Piemonte ne avrebbe bisogno, e come! Solo due fatti recenti *ad memoriam*. A luglio, dopo quasi due anni di rinvii, il ministero della Salute ha dato il via libera definitivo alla sperimentazione nell'Ospedale Sant'Anna di Torino della pillola abortiva Ru486 (fortunatamente ancora illegale in Italia, ma fino a quando?). Mentre

avrà

AVRÀ I TUOI OCCHI E IL TUO SORRISO.
AVRÀ LA TUA FORZA ED IL TUO CORAGGIO.
E NON AVRÀ PAURA DI AFFRONTARE LA VITA
PERCHÉ TU NON TI SEI ARRESA.

Se aspetti un bambino e se hai delle difficoltà ma non sai come affrontarle.
Se sei sola a dover decidere e non sai cosa fare. **8005-36999**
Se senti che potresti scegliere la vita se solo qualcuno ti aiutasse. Chiamaci, o inviaci un sms. Insieme sarà diverso.

PER AIUTO E INFORMAZIONI PUOI TELEFONARE AL NOSTRO NUMERO VERDE 8005-36999, OPPURE INVIARCI UN SMS AL NUMERO 011-5097322, O ANCORA SCRIVERCI MAIL: AVRA@VITATORINO.ORG
O VIENI A TROVARCI • PROMOZIONE VITA PRESSO OSPEDALE MAURIZIANO • CAV TORINO 1 VIA SESIA, 20 • CAV TORINO 2 VIA FONTANELLA, 11 • CAV TORINO 3 VIA PARINI, 7 • CAV TORINO 4 VIA SANSOVINO, 83

PER EMERGENZE TELEFONA A SOS VITA 8008-13000
SOS VITA È A TUA DISPOSIZIONE TUTTI I GIORNI, 24 ORE SU 24

avrà, appena lanciata dal M.p.V., da **Promozione Vita**, dai **Cav torinesi** e sostenuta anche dal **Cif, il Centro Italiano femminile**. Il secondo manifesto della campagna riporta la medesima frase del primo, ma raffigura un volto pensoso di donna. Il nostro obiettivo, infatti, è **far crescere una cultura solidale attorno alle donne che si trovano in difficoltà all'inizio di una gravidanza**, diffondendo i nostri recapiti, facilitando l'accesso con un numero unico (8005.36999), cercando di ricordare a chi vede e a chi legge che un bimbo può essere un "problema" per l'oggi, ma è soprattutto una promessa di futuro, di amore e di gioia.

Però abbiamo anche il desiderio di farci conoscere a un maggior numero di persone, per arricchire la nostra rete di volontari. Nel complesso la campagna **avrà** prevede strisce plastificate e cartellini volanti

lo scorso settembre, in un centro medico torinese in cui si pratica la fecondazione artificiale, il Promea, si è verificato uno scambio di provette con il seme di due uomini, e l'errore è stato scoperto mezz'ora dopo l'inseminazione in utero. Non che si tratti del primo caso nazionale, per carità. A Torino, ovviamente, le due coppie sono state subito «informate», e subito è stata proposta, figurarsi, la soluzione della pillola del giorno dopo. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta. Secondo il legale del centro Promea Claudio Maria Papotti, «non si tratta di uno scambio di embrioni. C'è stato un errore, è vero, un errore grave, ma è emerso in un tempo relativamente breve. Vuol dire che le procedure hanno funzionato». «Non embrioni». «Funzionato». Piemonte, ancora provincia del Far West. Qualcuno sa dove si fanno le pratiche per la secessione? **LA REDAZIONE**

FECONDAZIONE ASSISTITA

Le bugie sulla legge 40

I sostenitori dei referendum contro la legge sulla procreazione medicalmente assistita avevano il diritto di raccogliere tutte le firme possibili. Ma hanno il naso lungo. Molto lungo.

“È una legge confessionale”

Nel pensiero cristiano - ma anche secondo la ragione - ben altro è il valore che viene riconosciuto alla persona umana, degna di essere concepita solo in un rapporto personale d'amore: “Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, il figlio dell'uomo perché te ne curi? Lo hai fatto poco meno degli angeli” (Salmo 8, 5-6).

“La legge è un regalo al Vaticano!”

O-oh! Non sapevamo proprio che Giuliano Ferrara, Claudio Magris, Angelo Vescovi, Giuliano Amato, Ernesto Galli Della Loggia, Norberto Bobbio, tutti favorevoli in buona misura alla legge 40/2004, fossero alti prelati della Santa Sede.

“L'embrione un essere umano? È una pura opinione, valida come l'opinione opposta”

E che cos'è allora l'embrione, il figlio concepito? Tra un figlio e i suoi genitori, all'inizio della vita, c'è una “cosa”? Una “cosa” però viva, con le caratteristiche proprio del padre e della madre... E poi, nel dubbio, di notte, in auto, tu passi sopra qualcosa che si è mosso all'improvviso, anche se non sai se è un bimbo, un cane, o l'ombra di un albero mosso dal vento davanti a un lampione? Oppure freni deciso, col cuore in gola, nell'ipotesi che sia un cucciolo d'uomo?

“La legge è oscurantista: vieta la ricerca scientifica sull'embrione”.

La ricerca che uccide l'essere umano non è mai stata permessa.

“Impedisce le possibilità terapeutiche che possono derivare dalle cellule staminali embrionali”.

“Interventi terapeutici utilizzando cellule embrionali... sono al momento una cosa assolutamente infondata. Le uniche terapie utilizzano cellule staminali adulte...” (A. Vescovi, docente di Biologia molecolare all'Università di Milano). “Le cellule staminali sono presenti in tutti gli organi del nostro corpo e possono rimpiazzare le cellule di un altro organo completamente diverso” (E. Dulbecco, premio Nobel per la Medicina in “La tentazione della paura”, Bompiani 2004).

“È una legge crudele, che vieta la diagnosi pre-impianto: Luca, il bimbo di cinque anni guarito dalla talassemia attraverso il trapianto di cellule staminali prelevate dalle due sorelline concepite in vitro e selezionate con la diagnosi pre-impianto in Turchia, non avrebbe mai potuto guarire in Italia”

Falso. Sarebbe stato possibile il trapianto di cellule staminali adulte prelevandole da consanguinei o dalle banche dei cordoni ombelicali (che in Italia oggi sono ben 15). Senza eliminare dunque 9 dei 12 embrioni fratelli concepiti e fatti sviluppare fino al punto necessario per la diagnosi e per la selezione: sani o no e, se sani, compatibili o no per il trapianto.

“È una legge contro le donne, che devono ripetere cicli di stimolazione ovarica perché non è permesso il congelamento”

Congelare significa: perdere embrioni con lo scongelamento, aumentare il rischio di malformazioni negli embrioni scongelati che vengono impiantati, ma anche creare embrioni abbandonati (sono 30.000 oggi nei laboratori: evitiamo almeno di crearne altri!).

“Solo in Italia una legge atroce impedisce la diagnosi pre-impianto”

E in Germania, Svizzera, Austria? Inoltre, neanche la legge 194/78 sull'aborto ha ammesso l'eliminazione del bimbo per motivi eugenetici, e non va oltre l'aborto terapeutico... Cerchiamo di chiamare le cose con il loro nome, per favore.

“La donna sarà obbligata all'impianto anche se ha cambiato idea”

Ma quando mai? Se la madre all'ultimo momento rifiuta di accogliere il figlio in grembo, beh, si dice che non fa cosa buona ad abbandonarlo dopo averlo voluto ad ogni costo: perché il figlio concepito rimarrà non solo abbandonato, ma anche congelato...

“La legge impedisce, proibendo la fecondazione eterologa, un figlio ai single e alle donne omosessuali. Impedisce la selezione di figli secondo il sesso e con le caratteristiche fisiche e mentali che le banche del seme promettono. Impedisce che vengano generati figli che non sapranno mai chi è il loro padre o la loro madre biologica. Impedisce di guadagnare denaro “vendendo” il seme o gli ovociti (vedi gli inviti esposti nelle Università americane...)”

Questo è vero. Ma non è infinitamente meglio così?

DOSSIER - VITA PRENATALE (prima parte)

“Quando vedevo la mamma dall'ombelico”

Già Leonardo da Vinci affermava: “Un desiderio intenso, una paura, una forte emozione che prova la madre, o una grande pena nel suo spirito, hanno più potere sul bambino che non sulla madre, perché a causa di ciò molto spesso il bambino perde la vita”. Il medico e scrittore inglese sir Thomas Browne (1605-1682) aggiunge: “Sicuramente sbagliamo tutti nel calcolare la nostra età, e ognuno di noi è più vecchio di alcuni mesi di quanto pensi; perché noi viviamo, ci muoviamo, abbiamo un essere e siamo soggetti alle azioni degli elementi e alle malignità in quell'altro mondo (un autentico microcosmo) che è l'utero di nostra madre”.

La vita prenatale è una realtà, una realtà straordinaria che ha condizionato la personalità di ognuno di noi. In un lavoro svolto nella Scuola comunale per l'infanzia di Reggio Emilia è stato messo in evidenza quanto i bambini piccoli siano ancora legati in qualche modo, con i ri-

cordi, alla vita prenatale. Elisa, tre anni e mezzo, nel commentare un proprio disegno ha detto: “Nella pancia c'è silenzio, caldo, poco spazio, si sta bene...”. E questo è Stefano, anche lui poco più di tre anni: “Quando ero dentro la mamma, la mamma mi conosceva. Vedevo la mamma dall'ombelico”. In generale dalle ricerche effettuate e dall'esperienza maturata fino ad ora sembra che i bambini dai due ai quattro anni abbiano accesso con una certa facilità ai ricordi che riguardano la nascita e la vita prenatale.

Già dalla vita prenatale il nascituro utilizza le sue capacità di apprendimento, di memorizzazione e di adattamento. Elabora, trasforma e immagazzina come traccia di memoria le informazioni che riceve, e che poi possono emergere durante il corso della vita.

Un po' di anni fa Boris Brott, nato nel 1944 e direttore dell'orchestra filarmonica di Hamilton, in Canada, fu intervista-

to dalla Cbc. Quando gli chiesero come era nata la sua carriera musicale, rispose che essa aveva avuto inizio nel grembo materno. Da giovane, quando leggeva certi spartiti musicali, si era accorto di conoscere le note del violoncello in anticipo, prima ancora di girare pagina. Sconcertato, Boris un giorno ne parlò con sua madre. Insieme scoprirono che tutti i pezzi che il figlio conosceva istintivamente erano gli stessi che la madre, violoncellista, aveva suonato quando era in gravidanza. Esperienze analoghe sono state riferite da altri musicisti.

Quei nove mesi trascorsi nel grembo materno, se sul piano biologico rappresentano uno “spettacolo”, su quello psicologico sono una meravigliosa sorpresa. Parlare di psicologia prenatale fino a qualche anno fa aveva dell'incredibile, ma le nuove conoscenze ci portano oggi ad ipotizzare addirittura un'educazione prenatale.

CARLA BASSO LORENA



Se stai per diventare padre, forse per la prima volta, avrai l'impressione di vivere in un'altra dimensione. In un mondo senza punti di riferimento: alto, basso, orientamento, senso comune, tutto è cambiato! Sei un futuro padre. *Les jeux sont faits.* Sei coinvolto, ed è bene così. L'antica idea che ti vuole lontano dall'esperienza della gravidanza e del parto è falsa e dannosa, poiché non vivendo direttamente quest'esperienza non ti viene riconosciuta la competenza di poter esserne pienamente partecipe. Per fortuna nelle giovani generazioni qualcosa sta cambiando. E le nuove esperienze maturate nell'ambito della educazione prenatale con i padri che sono entrati in contatto con il bambino in gravidanza, che hanno percepito precocemente i suoi movimenti e che hanno comunicato con lui hanno permesso di sviluppare un legame più forte. Ne emerge che il padre non è verso il figlio solo il padre genetico e il padre sociale, ma anche il padre biologico, in quanto insieme alla madre concorre fin dalla fase della gestazione alla formazione del figlio. Fin dal concepimento il bambino ha bisogno del papà, di sentirlo vicino, per ricevere anche da lui quel nutrimento affettivo ed emotivo necessario alla sua crescita.

C.B.L.

Pensandoti un giorno

*Qual è quel destino
che ti ha lasciato avvolgere
da me,
splendida creatura che sogno
nei miei occhi
instancabili e nottambuli
quasi attendessero la tua venuta
simile a goccia di anime unite?*

*Ti amo,
ti amo già tanto amorevole luce
che sola ti annidi
in un ventre innocente [...].*

*Sei bella
lo so.
Sei tacita e calda.
Penso a quel suono
che un giorno vivrà
nel mio grembo incantato.
Sei Tu.
Dolcissima...*

PAOLA ALCIATI
www.paolaalciati.it



**OGGI QUESTE QUATTRO REALTÀ
... CERCANO VOLONTARI!**

SE VUOI SAPERE DOVE, COME, QUANDO E PERCHÉ,
APRI, LEGGI E CONSERVA QUESTO OPUSCOLO.

A Torino il **M.p.V. - Movimento per la Vita**,
Promozione Vita e
i quattro **C.A.V. - Centri di Aiuto alla Vita**,
offrono soluzioni diverse,
per trasformare quel «guaio» in gioia
(a volte le gioie sono due...) rispondendo
al numero **8005.36999** oppure
accogliendo nelle loro sedi.
Insieme a loro, con lo sguardo
su altre situazioni difficili,
operano gli Sportelli Donna - Famiglia -
Giovani del **C.I.F. - Centro Italiano Femminile**.

DEL CONIUGE O DEL PARTNER.

DI UN AMICO, DI UN PARENTE,

MAGARI DIETRO CONSIGLIO

O CONTRO LA LORO SERENITÀ,

CONTRO LA LORO SALUTE

DI TUTTIE DI OGNUNO ALLA VITA,

CONTRO IL DIRITTO

CHE VA CONTRO LA NATURA,

CON QUALCHE SCORCIAIOIA

O CHE PENSANO DI RISOLVERE

CHE NON SANNO COME RISOLVERE,

CON UN «GUAIO»

CON UN PROBLEMA.

(E A VOLTE PAPÀ)

AMICHE, MAMME,

DONNE,

PRISCULO REALIZZO IN COLLABORAZIONE CON I CENTRI SERVIZI PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO DI TORINO VSSP

MOVIMENTO PER LA VITA

CHI INCONTRIAMO

“Ho sempre pensato che la bioetica riguardasse pochi addetti ai lavori: quando mia figlia ha difeso convinta l'amica che ha fatto un aborto e ne ha fatto una questione di libertà di scelta, come se il figlio non c'entrasse per nulla, ho capito che certi problemi toccano la tua vita e la tua famiglia. A chi mi rivolgo per sapere di più e saper dire meglio?”

“Sono un insegnante di liceo. Vorrei portare i miei studenti a ragionare sui temi importanti di inizio e di fine vita: maternità, aborto, eutanasia, fecondazione in vitro. Mi serve uno strumento un po' diverso, agile, interessante. Un collega mi ha parlato di concorsi su questi temi, di buon livello, con premi stimolanti. C'è un'associazione che li propone, tutti gli anni.”

“Sono un giovane viceparroco. Nella mia parrocchia seguo un gruppo di fidanzati, e mi accorgo di non rispondere in modo convincente a certe domande sulle ultime scoperte scientifiche, sulle questioni di bioetica e sulla nuova legge per la fecondazione assistita. Come posso fare per schiarirmi le idee?”

“Figlio embrione, uomo embrione: termini nuovi, sorprendenti, aprono orizzonti inesperti. Al M.p.v. ho trovato pubblicazioni originali: alcune divulgative, chiare, documentate, altre impegnative, che affrontano l'argomento sul piano giuridico, scientifico, psicologico, religioso.”

CHE COSA FACCIAMO

Il **M.p.V. - Movimento per la Vita** è impegnato a promuovere la cultura della vita a tutti i livelli. Di qui la particolare attenzione all'ambito educativo e a quello culturale nel riconoscere e accogliere l'uomo e il senso del suo vivere. Il M.p.v. investe soprattutto al servizio delle fasi estreme dell'esistenza umana, maggiormente indifese e a rischio: prima della nascita e in prossimità della morte naturale. Da più di 20 anni lavora perché la donna sia libera di accogliere il figlio che porta in grembo, cercando di sciogliere i vincoli economici, sociali e culturali che la ostacolano e offrendo solidarietà, aiuto concreto ed amicizia.

DOVE SIAMO

Indirizzo: **corso Trento 13, 10129 Torino**
Tel. e fax: **011 5682906**
Orario: **da lunedì a venerdì, 9:00 - 12:30 e 15:00 - 18:00**
e-mail: **mpv@torino.it**
sito internet: **www.vitatorino.org**

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA • PEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA • PEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

VIENI A CONOSCERCI!

In questa scheda ti presentiamo in modo dettagliato i modi in cui è concretamente possibile fare volontariato nelle nostre associazioni. Se vuoi, puoi contrassegnare le caselle che ti interessano e spedire questa scheda all'associazione che hai scelto.

Presto ci metteremo in contatto con te. Per adesso, un grazie di cuore per la tua attenzione!

	M.p.V.	C.A.V.	P.V.	C.I.F.
presenza e mansioni di segreteria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
schedario biblioteca, archivio documentazione (files e dossiers), aggiornamento database	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
gestione sito ed elaborazione strumenti grafici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
persone sensibili al problema della "cultura della vita" disponibili allo studio, all'approfondimento, al servizio culturale presso parrocchie, gruppi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
insegnanti (scuole inf. e super) per il gruppo "Concorsi" e per i progetti per il Piano Offerta Formativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
colloqui di sostegno all'accoglienza del figlio concepito (previa formazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
colloqui di ascolto per problemi diversi (previa formazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
accompagnamento madri in gravidanza (previa formazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
servizio di baby-sitter (previa formazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
esperti psicologi/psicoterapeuti, ginecologi, genetisti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
supporti sul piano operativo (compresa...generosa "manovalanza")	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

NOME E COGNOME

ETA

PROFESSIONE

LUOGO DI RESIDENZA

ALTRE ESPERIENZE DI VOLONTARIATO

TEL.

E-MAIL

FIRMA

NOTA INFORMATIVA SULLA PRIVACY: I DATI CHE VORRAI LIBERAMENTE FORNIRCI SARANNO INSERITI NELLA BANCA DATI DEL MOVIMENTO PER LA VITA (NON SARANNO CEDUTI AD ALTRI) E TRATTATI NEL RISPETTO DELLA LEGGE 675 DEL 31/12/96 SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI. L'INSERIMENTO SARÀ EFFETTUATO A FINI DI PROMOZIONE E PER AGGIORNARTI SULLE NOSTRE INIZIATIVE. SE NON DESIDERI CHE I TUOI DATI VENGANO UTILIZZATI A TALE SCOPO, BARRA LA CASSELLA QUI A LATO



PROMOZIONE VITA

CHI INCONTRIAMO

“Sono una studentessa, e per una tesina dovrei saperne di più su come le altre culture, civiltà e religioni vivono l'esperienza di essere madri o padri. Quanto influiscono le tradizioni, la politica e le leggi sui comportamenti dei genitori?”

“Sono una giovane mamma alla mia prima esperienza di gestazione, e sono curiosa di conoscere come si sviluppa il bambino che porto in grembo. Di che cosa ha bisogno, come posso mettermi in contatto con lui in modo adeguato? E come posso rendere mio marito partecipe di questa gioia?”

Virginia, sposata e separata dal marito, ha tre figli. È andata a convivere con un divorziato, padre di due ragazzini. Con lui ha aperto un ristorante. Ma l'uomo l'ha già costretta ad abortire due volte. Ora è di nuovo incinta. Lui vuole farla abortire di nuovo e ieri l'ha picchiata, sino al punto che Virginia è dovuta andare di pronto soccorso. In sala d'attesa ha trovato il nostro depliant, e ci ha chiamati...”

“Faccio la manager in una grande azienda. Mi sono sottoposta all'aborto della mia bambina perché aveva gravi anomalie fisiche. Ora non riesco a spiegarmi perché sono arrivata a tanto, mi sono accorta che sto perdendo interesse alla vita. Nel vostro gruppo di auto-mutua aiuto potrei incontrare persone che portano nel cuore storie come la mia, ma come sono organizzati gli incontri?”

“Lavoro come babysitter e ho saputo di un corso per babysitter, per imparare a conoscere meglio le tappe della crescita del bambino. C'è un'associazione che se ne occupa... come funziona questa iniziativa?”

CHE COSA FACCIAMO

Promozione Vita forma le giovani donne sulla maternità, prepara baby-sitter, forma volontarie per accogliere e sostenere la vita nascente e organizza seminari (aperti a tutti) di sensibilizzazione sui temi della vita, dello sviluppo prenatale e della relazione madre-figlio nelle prime fasi dell'esistenza. Inoltre, ha attivato un Centro di ascolto e di sostegno concreto all'interno dell'ospedale Mauriziano di Torino.

DOVE SIAMO

Indirizzo Sede: **via Toselli 1, c/o Centro Servizi VSSP 10129 Torino**
Segreteria tel: **011 5805854** - Tel.: **011 5816610**
Orario: **lunedì, 9:30 - 12:00; mercoledì, 15:00 - 18:00**
Centro di ascolto presso: **Ospedale Mauriziano**
Tel: **011 5082042**
Orario: **da lunedì a venerdì, 10:30 - 13:00**



CENTRI DI AIUTO ALLA VITA

CHI INCONTRIAMO

Dolores è cubana, ha divorziato dal marito e ha una figlia di otto anni, che vive con la nonna a Cuba. Qui in Italia si è ritrovata di nuovo incinta. Faceva la ballerina, era il suo lavoro, poi ha avuto un incidente, ma è rimasta nel settore come produttrice artistica. È sempre in viaggio, non ha mai un attimo per sé e così ha pensato di eliminare il nuovo «intruso». Però ieri ha fatto l'ecografia, e ha visto com'è il suo bimbo... Che fare?

Evagie ha telefonato perché due giorni fa ha abortito. Ora sta male «dentro» e non sa come liberarsi da quest'angoscia. Si sente colpevole, spregiudicata, indegna di perdono e di vivere. Ha alle spalle una famiglia distrutta ed è stata appena lasciata dal suo ragazzo.

Vigilia di Natale. Elisa telefona in lacrime perché è stata picchiata dal compagno, che in passato l'ha già costretta ad abortire due volte. Ora è di nuovo incinta, e anche questa volta lui non vuole saperne.

Marina ha fatto il test di gravidanza, che è risultato positivo.

Avendo solo 15 anni è spaventata, non ha il coraggio di dirlo ai genitori, e vorrebbe continuare a studiare. A chi chiedere aiuto?

CHE COSA FACCIAMO

Il futuro, il nostro futuro, è tra le piccole dita di un bimbo già chiaramente visibili in un'ecografia. Ma a volte sta a noi far sì che possa realizzarsi. Trasformare un "guaiò" in una gioia è possibile, è già accaduto e accade ogni giorno, attraverso l'accoglienza, la solidarietà e l'assistenza. Accade a volte che la presenza di un **C.A.V. - Centro di Aiuto alla Vita** che si coinvolge senza incertezze con impegno incoraggiante, faccia crescere intorno alla madre ripensamenti e comprensioni nuove: e allora i problemi si ridimensionano, il rapporto di coppia si ricostruisce, i legami familiari si rinsaldano, il bene lo si riconosce e lo si sceglie.

DOVE SIAMO

CAV Torino 1 Indirizzo: **via Sesia, 20** - Tel: **011 2481297**

Orario: **da lunedì a venerdì, 9:30 - 11:30; martedì e venerdì 16:00 - 17:00**

CAV Torino 2 Indirizzo: **via Fontanella, 11** - Tel: **011 2168809**

Orario: **da lunedì a venerdì, 9:30 - 11:30; mercoledì 16:00 - 17:30**

CAV Torino 3 Indirizzo: **via Parini, 7** - Tel. e fax: **011 532023**

Orario: **lunedì, 10:00 - 12:00; mercoledì e venerdì, 16:00 - 18:00**

CAV Torino 4 Indirizzo: **via Sansovino, 83** - Tel: **011 4530879**

Orario: **martedì 15:30 - 17:00; mercoledì, 9:30 - 11:00**

SPORTELLO DONNA-FAMIGLIA-GIOVANI

CHI INCONTRIAMO

"Mi chiamo Laura e un mio vecchio progetto è quello di far volontariato nell'ambito dei diritti della donna sul piano politico, sociale e legislativo. Mi piacerebbe inserirmi nella società in maniera attiva e poter migliorare certe situazioni che ancora oggi sono inaudite. Vorrei conoscere un'associazione che miorni a questo tipo di impegno."

"Dopo trent'anni di matrimonio mio marito va via di casa per seguire l'amante, esige la separazione, non vuole darmi il mantenimento, e pretende di andare e venire da casa, perché in parte ne è proprietario. A chi mi posso rivolgere?"

"Mia figlia maggiorenne lavora e può mantenersi in un alloggio da sola. Ma vuole rimanere con me, mi tratta come una serva, sa essere anche violenta, minaccia di montare uno scandalo se non mi piego. Ma perché tutto questo? Con chi parlare per risolvere il problema?"

CHE COSA FACCIAMO

Il **CIF - Centro Italiano Femminile** offre:

- formazione a un impegno politico e civile orientato alla costruzione di rapporti di promozione umana, di giustizia e di pace, con riferimento all'antropologia cristiana.
- incontri, dibattiti e conferenze su questioni rilevanti che toccano la donna e la società.
- l'approfondimento delle tematiche legislative d'attualità.
- collaborazione con le istituzioni attraverso la partecipazione a comitati e consulte dei diversi ambiti territoriali.
- attraverso gli Sportelli donna-famiglia-giovanì, un sostegno a famiglie, persone, strutture assistenziali, servizi di accoglienza, ma anche un aiuto alle donne in difficoltà per problemi di lavoro e formazione professionale o per situazioni familiari.

DOVE SIAMO

Indirizzo Sede: **corso Matteotti 11, Torino** - Tel. e fax: **011 544495**

Orario: **lunedì e giovedì, 15:00 - 18:00**

Sportelli Donna-Famiglia-Giovanì

Indirizzo: **via Toselli, 1** - Tel: **011 5816643**

Orario: **lunedì e venerdì, 15:30 - 17:30; mercoledì, 10:00 - 12:00**

Indirizzo: **Corso Benedetto Croce** - Tel: **011 3171120**

Orario: **martedì, 9:00 - 11:00**

“ Chiunque crede
che la sua vita
e quella dei suoi simili
sia priva di significato
non è soltanto infelice,
ma poco capace
di amare. ”

ALBERT EINSTEIN





DALLA MAILING LIST, DUE COMMENTI SUL FILM «IL SEGRETO DI VERA DRAKE»

QUELLE EROINE CHE AIUTANO AD ABORTIRE

Cari amici, vorrei focalizzare la vostra attenzione sulla mostra del Cinema di Venezia che si è appena conclusa. Ecco il commento del Tg2 sul film di Mike Leigh "Il segreto di Vera Drake", vincitore del Leone d'Oro: «La storia di una splendida mamma generosa e altruista che aiuta ad interrompere gravidanze non desiderate», ed il commento del Tg3: «Vincitori gli unici due film veramente impegnati nel sociale...». Una splendida mamma, generosa, altruista... che aiuta ad abortire! Non vi sembra un po' un ossimoro? A me quando si parla di una splendida mamma generosa e altruista viene da pensare a una mamma che rinuncia alla sua vita pur di darla alla sua creatura, non a una donna che aiuta giovani incinte ad eliminare il loro scomodo, gravoso fardello di vita nascente! È l'atto di dare, di donarsi agli altri, quello che io collego all'immagine di una donna da prendere come esempio, non quello di togliere. Allora mi appello a voi, che siete responsabili dell'informazione di milioni di persone: siate coerenti nello scrivere i testi che entrano nelle case delle famiglie! GIOVANNI BERTOGLIO

Giovanni, hai ragione. Peccato che molti ti potrebbero dire che l'aborto non toglie nulla (non riconoscendo il feto come Vita), anzi che dona alla donna una non meglio precisata "libertà". Purtroppo la verità è tutt'altra, i sostenitori dell'aborto a volte ne sono coscienti e tacciono deliberatamente per ingannare le proprie coscienze, mentre a volte vivono nella condizione di "beata ignoranza". Quanto affermi è purtroppo indice di come una stretta cerchia di persone pretenda di inculcare un pensiero così atroce e disumano come l'aborto, facendolo passare come un "bene", una "terapia" o, peggio, come un "atto di volontariato". Leggendo una rivista di cui ora non ricordo il nome veniva citata la "pillola del giorno dopo" come "rimedio per evitare spiacevoli inconvenienti". A volte credo che questi personaggi nemmeno considerino la gravità delle loro affermazioni, né, tantomeno, che abbiano mai pensato a cosa avrebbero fatto se si fossero trovati loro dall'altra parte. Questa è solo una mia piccola riflessione, che spero voi possiate completare e arricchire. GIOVANNI SAPIA

M.p.V. Torino Giovani - www.vitatorino.org	
forum	M.p.V. Torino Giovani: Il Forum Per registrarvi e partecipare, digitate: http://www.vitatorino.org/forum poi andate su "registrati", scegliete un nome e una password e cominciate a scrivere!
recapiti	Marinella, tel. 011.3194992; Paola, e-mail paola.alciati@email.it; Francesca, tel. 011.5660011
mailing list	giovani_movimento_per_la_vita_torino@yahoo.com

*Siamo vicini
ad Ornella*

Tutto il Gruppo giovani,
insieme a tutto il Movimento per la Vita di Torino,
porge alla nostra Ornella
le più vive e sincere condoglianze
per la perdita del suo papà.

Con affetto, i ragazzi del M.p.V. di Torino.

vitAgenda

sabato 23 e domenica 24 ottobre
Convegno scientifico Famiglia e VITA
Federazione Regionale M.p.V. e C.A.V. del Piemonte
Torino, Lingotto (Sala Berlino)

lunedì 8 novembre
Formazione volontari M.p.V. di Torino
ore 17,00 - Corso Trento 13

giovedì 11 novembre
Adorazione in riparazione dei peccati di aborto
ore 16,30 - Cappella del Sacro Volto di via Sanfront 10/a (Torino)

venerdì 19 - domenica 21 novembre
Convegno Nazionale dei C.A.V.
Loreto

NEL RISPETTO DELLA LEGGE N. 625/96 SULLA TUTELA DELLE PERSONE E DEI DATI PERSONALI, "IL FOGLIETTO" GARANTISCE CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI, CUSTODITE NEL PROPRIO ARCHIVIO ELETTRONICO, NON SARANNO CEDUTE AD ALTRI E SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DELLO STESSO.

Reg. Tribunale di Torino n. 3171 del 22/06/1982 • Direttore Responsabile: Giovanni Godio - Fondatore e Primo Direttore: Letizia Alterocca • Direzione, Redazione: corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 • Sped. in abb. post. - C.C.P. n. 12271102 intestato a Associazione Movimento per la Vita - Corso Trento, 13 - 10129 Torino Progetto grafico: dicolloredomelsd@tiscali.it • Stampa: Kallisté Casa Editrice - via Gonella, 22 - 10070 Caselle Torinese (TO) • Consegnato in tipografia il 5 ottobre 2004